

[Home](#) » [Milano](#)

CheBanca! e Hope Onlus si alleano per sostenere gli ospedali lombardi

La Banca multicanale ha donato 300.000 euro alla "Operazione senza sprechi in aiuto agli ospedali Covid-19", ideata da Elena Fazzini

Di Redazione TPI



CheBanca! e Hope Onlus si alleano per sostenere gli ospedali lombardi: consegnati ventilatori ed ecografi portatili attraverso il programma di emergenza sanitaria "Senza Sprechi in aiuto agli ospedali Covid-19"

Sono stati consegnati ai reparti di rianimazione di nove ospedali della Lombardia ventilatori polmonari, ecografi portatili e dispositivi medici acquistati grazie alla **donazione di 300.000 euro** effettuata da CheBanca! a Hope Onlus.



L'importo donato è frutto dell'iniziativa di solidarietà e responsabilità sociale lanciata dalla Banca multicanale del Gruppo Mediobanca in occasione della nuova offerta su Conto Deposito, per la quale si è impegnata a donare l'equivalente dell'1×1000 della nuova liquidità depositata in favore di iniziative benefiche a supporto dell'emergenza.

La donazione ha permesso di consegnare con tempestività e sulla base delle priorità identificate dall'Unità di Crisi della Regione Lombardia, coordinata dal Professor Antonio Pesenti, sei ventilatori polmonari e sette ecografi portatili ai seguenti ospedali: Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, Ospedale Presidio Fiera di Bergamo, Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo, Ospedale di Sesto San Giovanni, Ospedale Sacco di Milano, Ospedale Policlinico di Milano, Ospedale San Matteo di Pavia, Ospedale di Cremona, Ospedale Morelli di Sondalo (Sondrio).

Le apparecchiature elettromedicali salvavita sono inserite in un innovativo programma sanitario di emergenza denominato **"Operazione senza sprechi in aiuto agli ospedali Covid-19"** ideato da Hope Onlus, organizzazione non profit italiana guidata da **Elena Fazzini**, specializzata in progetti umanitari sulla salute e sull'educazione.

Basato sulla fornitura immediata agli ospedali impegnati nella cura dei pazienti colpiti dall'epidemia di Coronavirus di ventilatori polmonari, monitor, ecografi portatili e altre apparecchiature elettromedicali, il programma umanitario permette di sviluppare un processo di sostenibilità al 100%, con uso virtuoso delle risorse finanziarie al 100% e risposta immediata a bisogni specifici sanitari al 100%.



Gli ospedali utilizzano i macchinari salvavita e diagnostici gratuitamente e a tempo determinato, fino all'esaurimento delle effettive necessità. Le stesse apparecchiature medicali vengono poi tecnicamente rigenerate da Hope Onlus e destinate a un altro ospedale bisognoso, venendo così inserite in un circuito di economia circolare.

Dopo l'emergenza dell'epidemia, saranno messe a servizio di necessità sanitarie e di assistenza di altri ospedali in Italia o all'estero, con particolare attenzione alle urgenze delle comunità più fragili di Siria, Libano, Giordania.

Elena Fazzini, Fondatore e Segretario Generale di Hope Onlus dichiara: "Ringrazio CheBanca! per aver accolto per prima l'appello di Hope Onlus per l'**Operazione Senza Sprechi** in aiuto agli ospedali in prima linea nella lotta contro l'Epidemia da Coronavirus. La preziosa donazione ha permesso di avviare un programma innovativo che dovrà continuare anche nelle prossime settimane, rispondendo alle richieste di aiuto di altri ospedali ancora in difficoltà".

"Usare le risorse per acquistare apparecchiature medicali rigenerandole secondo i reali bisogni è un esempio concreto di come insieme dovremo coniugare innovazione, sostenibilità ambientale e utilizzo etico delle risorse finanziarie che non sono infinite. Il risultato porta un effetto moltiplicativo di aiuti per migliaia di pazienti. Sicuramente un modello di intervento replicabile".

Questa donazione di CheBanca! si inserisce tra le iniziative adottate dal Gruppo Mediobanca per fronteggiare l'emergenza da Covid-19; nei giorni scorsi sono stati devoluti 1,1 milioni di euro alla Regione Lombardia, al Comune di Milano e all'Ospedale Sacco, risultato dell'impegno congiunto del Gruppo bancario e dei suoi dipendenti che hanno partecipato attivamente a una campagna interna di raccolta fondi.